

27 luglio 2021 12:11

**Canone/imposta Rai. Verso l'abolizione? Giustizia ed economia di mercato!**di [Vincenzo Donvito](#)

Il Ddl Concorrenza, nei prossimi giorni in Consiglio dei ministri, dovrebbe eliminare le incrostazioni che frenano l'economia, impegno verso l'Ue contenuto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato a Bruxelles (pilastro dei 200 e passa miliardi di prestiti e sovvenzioni che l'Italia riceverà nei prossimi anni). Tra queste la cancellazione dell'obbligo per i venditori di elettricità di "raccogliere tramite le bollette somme che non sono direttamente correlate con l'energia" (1). L'imposta/canone Rai (9 euro mensili per dieci mesi) tra queste (2). Il Ddl dovrebbe essere approvato entro fine mese, ma per la sua operatività può slittare anche a fine 2022, e alcune novità potrebbero essere introdotte nell'esame parlamentare.

**Il cosiddetto canone** (1,8 miliardi di euro all'anno) è finito in bolletta nel 2016, ed è l'imposta che si paga per il possesso di un tv per il servizio monopolista di informazione e spettacolo della Rai. Prima era tra le imposte più odiate e, di conseguenza, abbastanza evasa. Poi si è stabilizzata.

**La Rai è quello che è:** gestita dai partiti del Parlamento, illegale perché viola norme Antitrust (abuso di posizione dominante: compete in un mercato, anche pubblicitario, in cui i suoi concorrenti non hanno canone), e perché, nonostante referendum e legge, continua a non essere privatizzata (3).

**Ora il Parlamento deve scegliere se tener fede agli impegni verso Bruxelles (e prendersi gli oltre 200 miliardi) o continuare con la gabola della riscossione tramite bolletta elettrica, inventarsi un'altra gabola (probabile) o far rientrare il finanziamento della tv di Stato nella fiscalità generale** (difficile che venga ripristinato il vecchio metodo di esattori che rincorrevano evasori).

Sulla gabola non osiamo "dare consigli" ma la creatività in materia non è loro assente. Sulla fiscalità generale (quasi 2 miliardi l'anno), nel caso, aspettiamoci di tutto (iva, benzina, rc-auto in prima fila).

Rimane **IL PROBLEMA** che in Parlamento non vogliono affrontare. **Nel 2021, ha ancora senso una tv di Stato così com'è?** Informazione faziosa spartita tra i partiti in Parlamento, marchette a go-go dallo sport alle ballerine e ai notiziari, spese di gestione da baraccone pubblico (la vicenda Rai Play/ItsArt grida vendetta – 3) con un numero di giornalisti e tecnici e un rapporto produzione/costi da incubo. E' possibile e credibile che in una democrazia economica la maggiore impresa Tlc sia dello Stato?

Forse – **FORSE** – la cancellazione del canone in bolletta luce farà tornare i decisori (Parlamento e non solo) **sulla via maestra di un'economia di mercato smettendo di violare le leggi e bandendo, per esempio, una gara per l'affidamento del servizio pubblico?**

Qui il canale web di Aduc sulla Rai: <https://tlc.aduc.it/rai/>

2 altre: messa in sicurezza del nucleare, varie misure di compensazione territoriale, agevolazioni tariffe Fs, sostegno a ricerca di sistema.

3 - [https://tlc.aduc.it/rai/comunicato/dove+va+rai+perche+non+si+applicano+leggi\\_32865.php](https://tlc.aduc.it/rai/comunicato/dove+va+rai+perche+non+si+applicano+leggi_32865.php)

### **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

**[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)**

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)